



MOSTRA FOTOGRAFICA

Percorsi di Solidarietà

Cosa spinge ad aiutare un'altra persona, anche a costo di sacrifici e fatica?

Cosa lega più persone nell'aiuto agli altri, cosa sembra rinforzare il sentimento originale se si è in un gruppo a portare aiuto?

Ognuno ha risposte differenti e diversamente impegnative.

Nella storia dei **Volontari del Sebino** c'è chi ha visto la disintegrazione di una società ed il conseguente caos sociale, chi ha visto eserciti in guerra e profughi, e ne ha tratto la convinzione della necessità del proprio impegno.

Tuttavia, passato il momento emergenziale, ci sono anche volontari che hanno vissuto il momento del sacrificio delle proprie comodità per far giocare bambini e ragazzi nei villaggi dell'Albania centrale.

Così come i volontari che si dedicano (e si sono dedicati) all'assistenza ed accoglienza nel nostro territorio spendono parte del proprio tempo nel servizio e nella valorizzazione del sentimento di umanità e dignità.

Certamente la mancanza del minimo vitale nel nostro prossimo impegna le nostre coscienze, ma evidentemente non è sufficiente a fornire la spiegazione definitiva.

Eppure, in tempi e modalità diversi, centinaia di **Volontari del Sebino** hanno contribuito diligentemente, organicamente e con spirito di servizio a svolgere numerose attività di sostegno, assistenza e accoglienza, in Italia e all'Estero.

Forse, semplicemente, non ha senso porsi queste domande, piuttosto è necessario prenderne atto, quale esempio da seguire, quale stimolo per nuove imprese e per la continua adozione del metodo che ci ha contraddistinto: continuità contro occasionalità, sobrietà contro sproporzionate azioni, spirito di servizio contro pretesa di indirizzo, fiducia nei missionari religiosi presenti nei territori esteri.

Sono trent'anni che i **Volontari del Sebino** operano, in Italia e all'Estero, sostenuti esclusivamente dai propri soci e dalle attività di promozione e raccolta di offerte per i progetti solidali, fin dall'inizio si sono dotati di strumenti di larga democrazia interna, offrendo così un esempio raro nel panorama dell'associazionismo.

Anche oggi, come trent'anni fa, ci impegniamo noi!



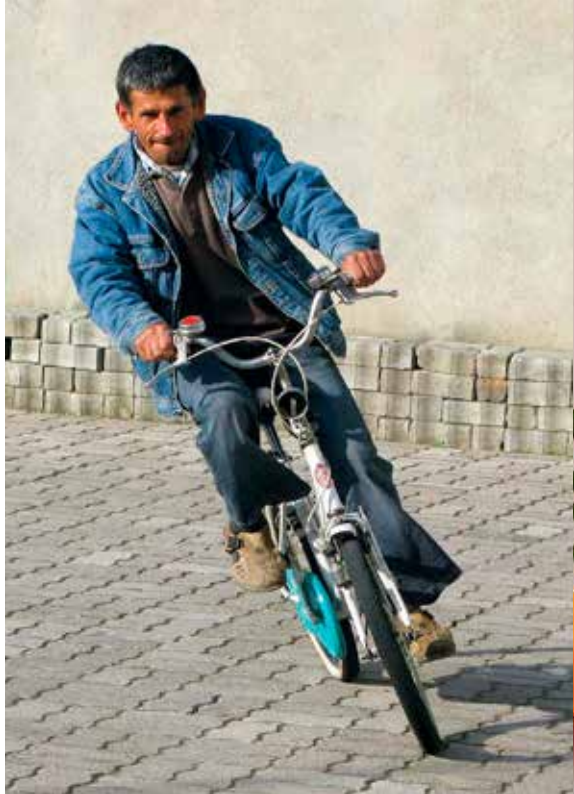
CARITÀ

"La carità è magnanima, benevola. Non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non fa nulla di sconveniente, non cerca il proprio interesse, non si irrita, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità".

San Paolo

La carità è il valore fondante dei Volontari del Sebino. È il modo con cui vogliamo avvicinarci agli altri, un modo di farci prossimo che ha come modello l'amore evangelico, incondizionato ed accogliente. Stelle polari ed esempio di Carità sono sempre state le "nostre" missionarie che lavorano in Albania.

Nelle foto: Suor Antonina Piller e due momenti di visita alle famiglie in Albania.



DIGNITÀ

Una società merita la qualifica di "civile" se sviluppa gli anticorpi contro la cultura dello scarto; se riconosce il valore intangibile della vita umana; se la solidarietà è fattivamente praticata e salvaguardata come fondamento della convivenza.

Papa Francesco

Vite scartate, vite indegne perché non rispondono al criterio di utilità. La società di oggi usa spesso questo metro e smarrisce ciò che rende preziosa la vita umana. Per il volontario invece la persona è il centro e il fine del proprio agire, in tutti i suoi aspetti e bisogni materiali e spirituali. Crediamo che ogni persona abbia una dignità, sia cioè meritevole del massimo rispetto. Ci impegniamo perché sia riconosciuta la dignità di ciascuno, incoraggiando e sostenendo chi vive una situazione di disagio ad avere e pretendere rispetto per sé.

Nelle foto: da sinistra Zeqho nel cortile della casa di Gramsh, Lule nella chiesetta delle Sorelle di Gostine e sotto Ornella con Paolo e Pierangela.



SOBRIETÀ

*Si vede bene solo con il cuore.
L'essenziale è invisibile agli occhi.
Antoine de Saint-Exupéry*

Agiamo in modo sobrio tenendo ben presente l'essenziale e gli obiettivi da raggiungere. Conosciamo il valore, oltre che il costo, delle risorse, che usiamo con cura e senza sprechi. La sobrietà è il nostro modo di puntare sempre all'essenziale.

*Nelle foto: Cena sui banchi di scuola a Mucan e
la camerata della Casa delle suore a Gramsh*



PASSIONE

La vita vuota non è quando si svuota dei vostri assegni o dei vostri beni. La vita vuota è quando non si hanno ideali, ed è pesante allora, perché la vita non è come le valigie: una valigia tanto più è piena tanto più è pesante, ma la vita quanto più è vuota, tanto più diventa pesante!

Io vi auguro che possa essere leggerissima la vostra vita, proprio perché sovraccarica anche di quella solidarietà che dà sapore a tutti i vostri giorni e che vi farà rimanere sempre giovani, anche quando le vostre spalle si incurveranno per il peso della vita!»
Don Tonino Bello

La nostra passione è il motore che dà energia, continuità e calore ad ogni servizio. Ci sostiene un appassionato interesse verso le attività che svolgiamo e le persone che incontriamo.

Nelle foto: momenti di animazione nei campi estivi in Albania.



APERTURA

*"...fatti non foste a viver come bruti,
ma per seguir virtute e canoscenza."
Ulisse - Divina Commedia*

Siamo aperti al confronto e all'ascolto delle persone e della realtà che ci circonda, pronti a collaborare con altri e a modificare il nostro operato al cambiare di bisogni e situazioni.

Nelle foto: Da sinistra in alto Suor Maria Paola delle Ancelle (Casa Gabriella); Suore Vincenziane di Gramsh Marinora, Vincenza e Attilia; Teresinha, Zaveria e Maria Teresa della Missione di Gostime; Da sinistra in basso Suore della Carità (Madre Teresa) in primo piano a Elbasan Suore Domenicane della Beata Imelda presso la Scuola Lambertini di Elbasan



ESSERE GRUPPO

“In Albania prima di pensare ai bambini che farete giocare al campo e prima di preoccuparvi dei poveri che incontrerete, pensate al volontario seduto vicino a voi e preoccupatevi che stia bene lui!”.

Questa attenzione a ciascuna persona (uomo, donna, bambino, utente, volontario, missionario) in tutti i suoi aspetti e bisogni materiali e spirituali è una caratteristica della nostra associazione: l'indifferenza non ci appartiene.

Contiamo sull'impegno di tutti, valorizzando le risorse di ognuno. Offriamo la possibilità di scegliere i servizi nei quali sperimentarsi, riconoscendo che il contributo di ciascuno è una ricchezza per tutti. Lo scambio e il confronto di gruppo ci motivano e ci caricano: il gruppo è la nostra forza.

Nelle foto: Gruppo di Volontari in visita ai villaggi del centro Albania

Gruppo di Volontari sul traghetto Bari-Durazzo per i Campi Estivi

Gruppo di Volontari alla festa di Paratico del 1997



CONTINUITÀ

Essere volontario è uno stile di vita e come tale deve contraddistinguere ogni momento, non solo l'impegno sporadico.
Beppe

Dal 1995 i Volontari del Sebino realizzano progetti e servizi in Italia e all'estero. Non sempre è facile e tantomeno scontato, a nostra serietà e costanza ci rendono affidabili e ci hanno permesso di ottenere la fiducia delle istituzioni, dei missionari e delle comunità in cui operiamo.



Nelle foto: Il gruppo del primo turno per il primo campo Estivo effettuato nel villaggio di Mucan nel 1995

Foto di gruppo al termine del recente campo Estivo a Gostime con Teresinha.

Marone, 06-10-1995

I SOCI FONDATORI

Ugo Luffi - Ferruccio Filide - Paolo Diella - Emilio Uto
Dimitrio Fedato - Bottecelli Paolo - Luigi di Angelo
Attilio Bontoni - M. B. - Benedetto -
Assani Luca - Rosaredigiani - Antonio - Maria Susi
Cesari Paolo -
Pavisti, Michele -
Pignati - Alvaro - Giovanni -
F. Alvaro - Mengattini Giuseppe - Provi Agnese - Duina Bonera
Margherita - x Gelmini S. -
Pannangelo - Mengattini Vittorio -
Enrico -
Enrico -
Giuseppe -
Mengattini Paolo -

GLI INIZI

Ci impegnamo noi e non gli altri, unicamente noi e non gli altri, né chi sta in alto né chi sta in basso, né chi crede né chi non crede. Ci impegnamo senza pretendere che altri s'impegnino con noi o per suo conto, come noi o in altro modo.
Don Primo Mazzolari

È l'amicizia che genera l'idea. Un gruppo di amici che condividono l'attività volontaria di assistenza, come accompagnatori degli ammalati a Lourdes, si ritrova e si interroga su cosa si possa fare per non rimanere indifferenti quando, vicino al nostro confine, si consuma una guerra civile, con notizie giornaliere di orrori e azioni tardive ed opportunistiche da parte dei paesi vicini. L'idea diventa iniziativa, l'iniziativa impegno, l'impegno associazione.

Nella foto: Copia del foglio delle firme per l'Atto di Fondazione dell'Associazione il 6 ottobre 1995



RICONOSCENZA E SPERANZA

Il capofamiglia piangeva il figlio e portava gli altri figli e la nuora lontano dalla guerra. Il loro dolore era inconsolabile ma appena hanno potuto sono tornati alla loro casa, riconoscenti per l'accoglienza ricevuta.



Nella foto: profughi Kosovari ospitati a Gjnar



UN TETTO PER UNA VITA DIGNITOSA

Fin dall'inizio della propria storia per i volontari è sempre stato un obiettivo primario sostenere la costruzione di piccole abitazioni per migliorare le condizioni di vita di alcune famiglie povere e rendere la loro esistenza più dignitosa.

Nelle foto: Il prima e il dopo della Casa di Bletez colpita dall'incendio.



RISPOSTA ALL'EMERGENZA

I Volontari i primi tempi rispondono all'emergenza dell'assenza di viveri di prima necessità. Come indicato dalle missionarie i primi aiuti sono stati consegnati ai villaggi in collina del centro Albania. Con regole concordate con le autorità locali abbiamo consegnato cibo, coperte e altri generi necessari.



Nelle foto: Vari momenti delle consegne a Mucan e altri villaggi del centro Albania



IN PRINCIPIO ERA MUÇAN

Mucan è stato il primo villaggio adottato dai volontari. Fin da subito tra gli abitanti del luogo ed i volontari è nata una grande amicizia che continua negli anni.



Nelle foto: La celebrazione della S.Messa nel villaggio di Mucan nel 1995

L'inaugurazione del nuovo edificio della scuola di Mucan nel 2003

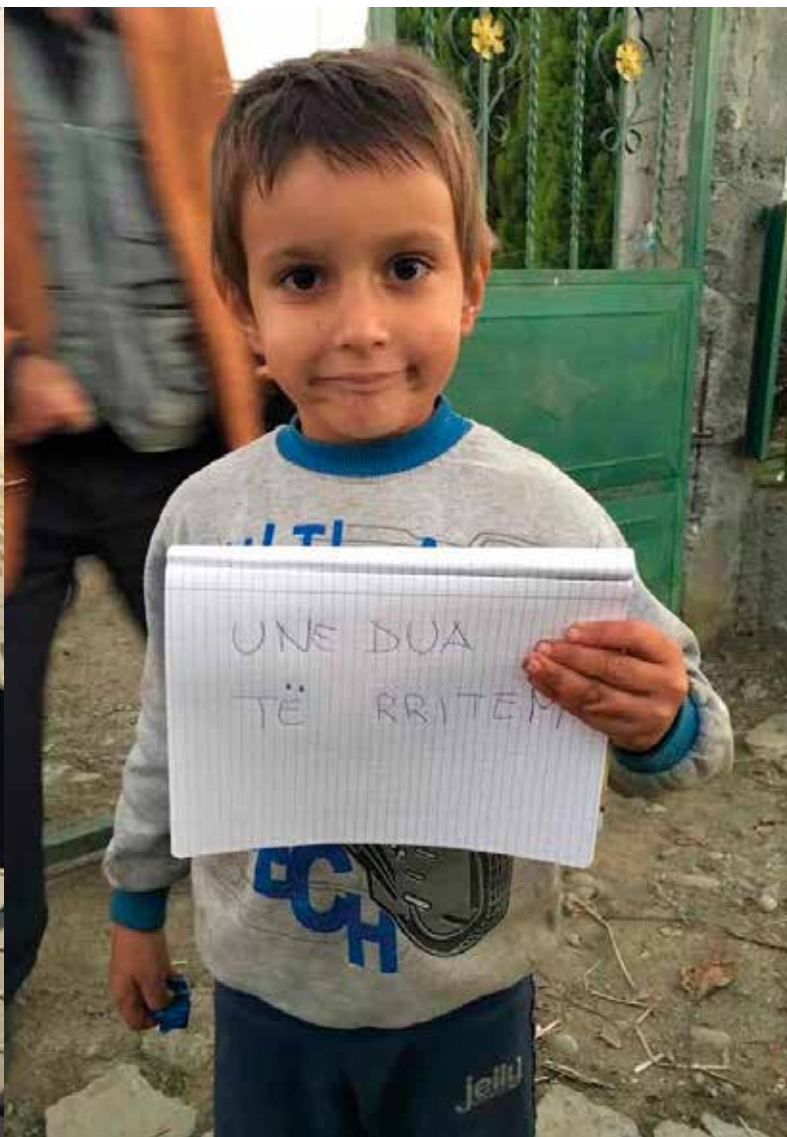


LA GIOIA

I disabili sono le persone più a rischio in contesti di povertà per questo meritano un'attenzione particolare. A tal fine i volontari promuovono e sostengono progetti che permettano l'accoglienza, l'inclusione e la partecipazione di tutti soprattutto dei più fragili.

Le missionarie di Gostime hanno avviato un servizio ai disabili del luogo con l'aiuto di animatori locali ed il sostegno anche della nostra Associazione: il progetto è stato chiamato Luledielli (Girasole)

Nella foto: Una giornata di festa a Gostime per i ragazzi di Luledielli



IO VOGLIO CRESCERE

I bambini sono la speranza del mondo e i bambini che imparano sono la speranza di pace del mondo. Per questo è fondamentale che ogni uomo di buona volontà sostenga e promuova l'istruzione e la formazione di ogni bambino dato al mondo.

“Io voglio crescere” è il nome che abbiamo posto al progetto di aiuto allo studio, con la raccolta di offerte dedicate al progetto.

Nelle foto: Due bambini di Gostime, in Albania, scrivono: “Io voglio crescere”



LE RELAZIONI

La pace si costruisce con le relazioni tra gli uomini. Per questo i volontari hanno sempre tessuto legami con tutti e cercato il dialogo con tutti. Nella foto due presidenti emeriti dei Volontari del Sebino con il Nunzio apostolico S.E. Ivan Diaz in Albania, che ci invitò ad operare anche per il futuro a favore di bambini e ragazzi, oltre a continuare la consegna di beni di prima necessità.

Nella foto: Il primo presidente dell'associazione Luigi Ungaro con Paolo e il Nunzio apostolico. Aprile 1995



I BAMBINI

I giochi i salti gli scherzi le corse per scappare e riprendersi i sorrisi e le risate. I campi estivi per bambini in Albania uno dei progetti chiave dell'associazione. Giocare per crescere giocare per imparare le regole giocare per imparare a rispettarsi.



Nelle foto: Federica con un bimbo nel villaggio di Tunje e sotto un bimbo che indica lo spettatore: sembra voglia dire "e tu che fai?"



IL CERCHIO

Il cerchio il gruppo l'amicizia la gioia. Stare in gruppo e sentirsi parte sentirsi insieme sentirsi protetti. Non siamo soli a questo mondo ma camminiamo e condividiamo la nostra esistenza con altri. È bello di volta in volta poter sostenere o essere sostenuti.

Nelle foto: Vari momenti di gioco e condivisione con i bambini e ragazzi durante il gest



BEPPE E I SUOI FIORI

Beppe era ma i suoi fiori sono!
In sua memoria e nel solco lasciato dal suo esempio di vita, il progetto I fiori di Beppe dona ogni anno sollievo e aiuto a persone in difficoltà. Interventi mirati volti a risolvere situazioni di emergenza o urgenza.
Beppe vive nei colori dei suoi fiori!



*Nelle foto: Il logo realizzato da Armida Gandini
Beppe Zanotti a Mucan e a Elbasan nel 1995*



PROSSIMITÀ

Sono tante le attività di collaborazione e sostegno che i volontari svolgono anche in Italia. L'animazione di alcune sere nei dormitori di Brescia è tra queste. Così, giovani delle nostre comunità hanno l'occasione di incontrare persone che passano un momento di difficoltà e fragilità.

Nelle foto: Due momenti di vicinanza e partecipazione dei volontari: presso il Dormitorio S. Vincenzo nella serata di animazione e presso Casa Menni per la Mensa diurna.



LA SFIDA

Nel 2014 è iniziata la collaborazione dei Volontari del Sebino con l'Associazione Dormitorio San Vincenzo a sostegno del progetto "Atelier Filò" allestito in via Gabriele Rosa n 2, a Brescia.

Il progetto è nato per rispondere alle esigenze di reinserimento sociale delle ospiti di Casa Ozanam e degli uomini del Dormitorio, pertanto si è creata un'attività occupazionale con appuntamenti costanti settimanali che li vede impegnati nella cernita, di indumenti e oggetti vari, sotto la guida attenta di una nostra volontaria.

Noi volontari, inoltre, diamo il nostro contributo costante tutte le ultime domeniche di ogni mese con la presenza e la gestione del mercatino.

ALLA RICERCA DELL'AFFARE!

I clienti affezionati frequentano l'"Atelier Filò" alla ricerca di affari!!

Le offerte ricevute vengono utilizzate per retribuire gli ospiti impegnati nella cernita e per altri acquisti legati alle esigenze di allestimento e arredo di nuove unità abitative di alcuni ospiti.

Nelle foto: Due momenti della vendita al mercatino Atelier Filò ogni ultima domenica del mese